



FERMO Hildegarde Fesneau e nel tondo Riccardo Caraceni

Postacchini, tra i finalisti l'italiano Riccardo Caraceni

IL CONCORSO

FERMO C'è l'italiano Riccardo Caraceni, abruzzese trapiantato in Germania, tra i semifinalisti (categoria D) scelti dalla giuria del XXI Concorso violinistico Postacchini. Dopo tre giorni di lavoro per ascoltare i 39 concorrenti, la giuria presieduta dal primo violino del Teatro alla Scala di Milano, Francesco De Angelis, ha ufficializzato i nomi dei nove violinisti che proseguono la sfida: il russo Stepan Lavrov, 27 anni (Mozarteum di Salisburgo); la cinese Li Quanshuai, 23 (Cincinnati); la greca Margarita Nastouli, 26 (Università di Monaco); Riccardo Caraceni, 23 (Hochschule di Colonia); il russo Mikhail Chumakov, 26 (Conservatorio Tchaicovsky di Mosca); la francese Hildegarde Fesneau, 18 (già vincitrice assoluta nel 2006 e terza nel 2004 della categoria A, studia al Conservatorio di Parigi); i su-

coreani Jung Yoon Yang, 28 (Salisburgo), Na Seungjun, 28 (studia in Germania) e Hwapyung Yoo, 27 (Colonia). Si sfideranno domani, al Teatro dell'Aquila, per raggiungere la finale. Intenso il programma: prima fase categoria C (oggi); semifinale D (domani); eliminatorie categoria B, finale C (giovedì); finale B e D (venerdì); prova unica della categoria A

e, alle ore 21, cerimonia di premiazione con il concerto dei vincitori (sabato). Intanto è tornato a Fermo, dopo due secoli, uno dei violini più belli costruiti da Andrea Postacchini, il liutaio vissuto tra XIX e XX secolo considerato lo Stradivari delle Marche. Il prezioso strumento appartiene a Eduard Schmie-

der, giurato del Concorso, che lo ha riportato dagli Stati Uniti. «Ho scoperto Postacchini e i suoi violini nel 2007 - racconta -. La storia misteriosa del liutaio fermano mi ha affascinato».

Fabio Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

